

di Massimiliano Del Barba

Torna Futura Expo

Nuovo layout «green» per rimettere l'uomo al centro del dibattito

Appuntamento in Fiera dall'8 al 10 ottobre

Esteso il comitato promotore alla Confindustria bergamasca e a due big player come Feralpi e Bonifiche Ferraresi (che si aggiungono a Intesa Sanpaolo, A2A e Fondazione Una), la macchina di Futura Expo comincia a scaldare i motori.

Data e location, anzitutto, sono stati confermati: dall'8 al 10 ottobre nel padiglione del Brixia Forum di via Caprera il quale, per l'occasione, subirà un cambio di layout anticipato nei suoi caratteri essenziali ieri in Camera di Commercio, a margine di Futura Colloquia, ciclo di incontri di approfondimento al quale hanno partecipato l'ex presidente Istat Carlo Blangiardo e Antonio Polito, editorialista del *Corriere della Sera*. «Restiamo fedeli alla sfida di realizzare un evento neutrale nella sua impronta carbonica — ha spiegato il project manager della kermesse, Ludovico Monforte — e per questo verrà riutilizzata la totalità delle materie prime impiegate lo scorso anno per l'allestimento, ma in una chiave completamente differente». Per cominciare, più spazio al verde, tanto che al centro dell'area espositiva, ad esempio, sor-

gerà un vero bosco nel quale i visitatori (si punta a superare i 40 mila del 2022) sperimenteranno un'esperienza immersiva ispirata al genio leonardesco. E poi, certo, aree lounge ridisegnate per favorire le attività di *mingling* e *networking* perché, come ha sottolineato Monforte, «il business non dorme mai e questo evento è dedicato proprio allo sviluppo sostenibile a partire da un approccio economico».

Soft skill e hardware, natura e sviluppo, risorse e benessere: ecco perché il *leitmotiv* di questa seconda edizione di Futura sarà appunto come rimettere l'uomo — e le humanities — al centro del processo di cambiamento innescato dalla Quarta rivoluzione industriale, quella della digitalizzazione dei saperi. Seconda edizione, come si diceva in apertura, che sarà preceduta da una serie di eventi «preparatori». Ieri, ad esempio, Polito e Blangiardo si sono chiesti come il fenomeno della crisi demografica italiana (ma che non riguarda però solamente il nostro Paese) impatterà sulle imprese e sulla sostenibilità sociale ed economica nazionali. «L'impatto economico-sociale e di finanza pubblica di questo trend — è stata la riflessione del presidente camerale Roberto Saccone — è rilevantissimo e la difficoltà che le imprese incontrano e incontreranno nel reperire collaboratori fa capo anche a questi fenomeni». Si prosegue a giugno sul Sebino, dove Futura Colloquia incontrerà gli esperti della summer school Iseo.



Saccone
L'impatto economico-sociale e di finanza pubblica della crisi demografica è rilevantissimo e la ricaduta sarà sulle imprese